

- Fa stato la versione orale -

SÌ all'iniziativa „Sostenere le famiglie! Esentare dalle imposte gli assegni per i figli e gli assegni di formazione“

della consigliera nazionale Nadja Pieren, Vicepresidente UDC Svizzera, Burgdorf (BE)

L'8 marzo 2015 voteremo sull'iniziativa del PPD, la quale chiede che gli assegni per i figli e gli assegni di formazione siano esentati dalle imposte a livello federale, cantonale e comunale.

Attualmente, gli assegni per i figli e gli assegni di formazione sono equiparati a un aumento di stipendio. Sugli assegni versati dal datore di lavoro bisogna quindi pagare le imposte. Ciò fa sì che le famiglie passino a una categoria fiscale superiore, trovandosi a dover pagare più imposte allo Stato.

È corretto e conforme al sistema fiscale svizzero che il denaro guadagnato tramite il lavoro debba essere tassato. Che però altrettanto lo debbano essere gli assegni per i figli e gli assegni di formazione non è corretto - è un profitto illecito dello Stato.

Il denaro pagato dal datore di lavoro deve andare totalmente a beneficio delle famiglie. I datori di lavoro pagano, a seconda del cantone, dall'1,2 al 2,35% del salario assicurato AVS alla Cassa d'assegni familiari. Questa rimborsa al datore di lavoro le spese per gli assegni per i figli e per gli assegni di formazione. L'entità degli assegni è diversa per cantone e varia da un minimo di 200-300 franchi nel caso di assegni per i figli e fra 250-425 franchi per gli assegni di formazione. Gli assegni per i figli e gli assegni di formazione sono quindi totalmente finanziati tramite il datore di lavoro.

In totale, in tutta la Svizzera vengono versati in assegni per i figli e in assegni di formazione ca. 5 miliardi di franchi. Denaro che viene versato dai datori di lavoro alle famiglie. Di questi 5 miliardi di franchi, poco meno di un miliardo, quindi il 20%, affluisce annualmente nelle casse dello Stato sotto forma di imposte che le famiglie devono versare all'erario. Sono oltre 250 milioni di franchi di imposte federali e ca. 650 milioni di franchi di imposte cantonali.

Su un budget totale di 67 miliardi di franchi, la Confederazione può tranquillamente rinunciare a 250 milioni di imposte. Anche 650 milioni di mancate entrate fiscali non creano indicibili dolori ai cantoni. Questi 650 milioni si suddividono sui 26 cantoni, il che significa per ognuno di loro una perdita minima. Questa iniziativa è perciò sopportabile molto bene da Confederazione e cantoni.

Con l'accettazione dell'iniziativa, le famiglie sarebbero invece finanziariamente sgravate. Soprattutto le famiglie del ceto medio ne trarrebbero grande beneficio. Nel canton Berna, per esempio, una famiglia con due figli - di cui uno con assegno per i figli e l'altro con assegno di formazione - e un reddito imponibile di 50'000 franchi, dovrebbe annualmente pagare Fr 1'313 di imposte in meno. Nel canton Vaud, la stessa famiglia risparmierebbe annualmente Fr 1'059, ossia attorno ai 100 franchi al mese. Su un reddito annuale di Fr 50'000, ciò costituisce molto denaro.

Il 59% di tutte le famiglie appartiene al ceto medio. E proprio queste beneficeranno maggiormente dell'esenzione d'imposta degli assegni per i figli e degli assegni di formazione.

Non è corretto che una famiglia, a causa degli assegni per i figli e degli assegni di formazione, salti in una categoria fiscale superiore. Questi assegni non sono degli aumenti di stipendio. Questi assegni devono andare totalmente a beneficio delle famiglie e dei figli.

Questa iniziativa è positiva non solo per le famiglie, bensì anche per l'economia. Perché il denaro che le famiglie non devono versare allo Stato, confluirà nell'economia. Ciò va a beneficio soprattutto delle PMI.

Tutto parla perciò a favore dell'accettazione, l'8 marzo 2015, dell'iniziativa „Sostenere le famiglie! Esentare dalle imposte gli assegni per i figli e gli assegni di formazione” poiché, fondamentalmente, essa va nella stessa direzione dell'iniziativa UDC a favore delle famiglie, purtroppo respinta da popolo e cantoni.

Gli assegni per i figli e assegni di formazione esenti da imposta

- rafforzano le famiglie, nel senso in cui su questo denaro - pagato quale compensazione del potere d'acquisto - non dovranno pagare imposte,
- rafforzano il ceto medio, perché ad esso appartiene il 59% delle famiglie,
- rafforzano l'economia, perché il denaro in più che le famiglie avranno a disposizione confluirà di nuovo nell'economia,
- rafforzano infine anche lo Stato, perché l'economia ne sarà rafforzata mediante un maggior potere d'acquisto da parte delle famiglie.

Meno profitti illeciti da parte dello Stato e uno sgravio delle famiglie sono degli obiettivi importanti dell'UDC. Perciò dico SÌ ad assegni per i figli e assegni di formazione esenti da imposte.